

Punto chiave -

Dinnanzi alla provocazione dei Sadducei nei confronti di Gesù, al fine di metterlo in ridicolo e di negare la Resurrezione, Cristo risponde affermando che la realtà futura, ultraterrena, non è il prolungamento della realtà attuale bensì una realtà totalmente nuova.

La Resurrezione sarà una vita qualitativamente diversa, sarà il momento della consapevolezza piena dell'essere figli di Dio, fratelli di Gesù.

Coloro che risusciteranno saranno liberi dalle leggi biologiche di questo mondo.

Leggi e legami che non vengono negati né svuotati del loro significato umano, bensì riletti nell'ottica dell'eternità, di un Amore che non muore mai.

Dal Vangelo odierno emerge chiaramente il fatto che se Dio ama il suo popolo, non potrà abbandonarlo alla morte, poiché desidera per lui la pienezza della vita e della vita immortale.

Chiara e Fabio

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Chi ama veramente ha il desiderio e il coraggio di dire ‘per sempre’, per poter vivere la vita matrimoniale per sempre, non come alcuni dicono: finché l'amore dura”.**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXXII Domenica del tempo ordinario (anno C)

10 novembre 2019

Antifona d'ingresso

La mia preghiera giunga fino a te; tendi, o Signore, l'orecchio alla mia preghiera. (Sal 88,3)

Colletta

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo..

PRIMA LETTURA (2Mac 7,1-2.9-14)

Il re dell'universo ci risusciterà a vita nuova ed eterna.

Dal secondo libro dei Maccabèi

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture. Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 16)

Rit: Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi, io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine.

Rit:

Rit:

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno. Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

Rit:

SECONDA LETTURA (2Ts 2,16-3,5)*Il Signore vi confermi in ogni opera e parola di bene.***Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi**

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno. Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Ap 1,5.6)

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 20,27-38)*Dio non è dei morti, ma dei viventi.***+ Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Apriamo il nostro cuore alla speranza nella pienezza della vita dopo e oltre la morte. Preghiamo insieme e diciamo: **Dio dei viventi, ascoltaci.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, la sensazione di sprecare la vita ci fa temere la morte. Aiutaci ad avere una speranza solida nel futuro per vivere bene il presente. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti www.amoresponsale.it ©**Preghiera sulle offerte**

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Il Signore è mio pastore, non manco di nulla; in pascoli di erbe fresche mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. (Sal 23,1-2)

Preghiera dopo la comunione

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Dio non è dei morti, ma dei viventi*“La fede non è di tutti, ma il Signore è fedele”* scrive San Paolo.

In effetti sia la prima lettura che la seconda ci dicono di come Dio tiene sempre fede alla parola data donando la consolazione eterna, e ci raccontano della buona speranza che spinge i sette fratelli ad affrontare la morte nella fede della risurrezione.

Il tema di questa XXXII domenica del tempo ordinario si potrebbe riassumere proprio nella speranza di questa vita nuova, dopo e oltre la morte, che non è il prolungamento della vita terrena e non segue le regole fisiche, biologiche o relazionali della vita che stiamo vivendo.

Ecco allora che nel brano del Vangelo di Luca, alcuni sadducei provano a deridere Gesù (loro avversario politico) e i suoi insegnamenti, attaccandolo proprio sulla credenza della risurrezione. La storia di una sposa per sette fratelli (quasi parafrasando il titolo di un vecchio film degli anni '50) offre a Gesù l'occasione per descrivere cos'è questa vita nuova: una realtà diversa da come la conosciamo, che renderà uguali agli angeli tutti quelli che sono giudicati degni della vita futura.

Gesù aggiunge che nel regno dei cieli non c'è la morte e i resuscitati dai morti non prendono né moglie né marito; ma questa affermazione cosa dice a noi sposati? Forse, proprio come nei film americani, che il matrimonio ci tiene insieme “finché morte non ci separi”?

No, l'Una Caro non si esaurisce, si trasforma e si completa se vogliamo. Noi crediamo che il matrimonio sacramento, già in questa vita, sia un anticipo del regno dei cieli e abbia una funzione santificante. Certamente non è l'unica strada per arrivare a Dio, ma è quella che abbiamo scelto e scegliamo ogni giorno. Allora quella speranza e quella fede che ci accompagnano in questa vita, saranno trasformate in un amore immenso e incomprensibile, una carità che ci purifica e ci rende degni di essere figli di Dio, vivere in Lui e Lui in noi.

*Lorenza e Gianluca***AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti www.amoresponsale.it ©